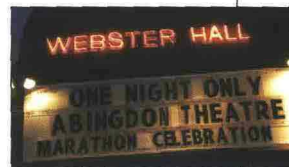


vittoria teatrale di un pugliese a New York

Nicola Saponaro svela le ossessioni metropolitane



di KETTY LINDON

E' noto che in Italia, in campo teatrale, c'è la tendenza a rappresentare i classici, manipolati in tutte le maniere, e ad escludere le novità. Il contrario succede negli Stati Uniti, dove in una vetrina internazionale come quella di Broadway c'è una grande parata di nuove proposte drammaturgiche.

Nel solco di questa attenzione, basata sulla curiosità del pubblico, ma anche sul coraggio dei produttori, è andata in scena in prima mondiale il 3 aprile all'Abingdon Theatre di New York una novità del pugliese Nicola Saponaro, *Weekend with a killer*, con la traduzione in inglese di Maureen Gonzalez (titolo originale: *Contratto con l'assassino*).

Diciamo subito che si tratta di un giallo alla rovescia, in cui fin dall'inizio si conoscono la vittima e l'assassino. Ma da quel momento si scatena una serie di sorprese fino all'imprevedibile finale.

Weekend with a killer è interpretato in modo magistrale da Deindre Brennan, Lucio Polosa, Louise Rheas, scenografia di David Ogle, musiche di Ron McIntyre, stage manager Bonnie Hilton, regia di Vittorio Capotorto.

Una signora, che ha superato la cinquantina, è vissuta in modo solito: amici, amanti, mariti, figli, nipoti, divorzi, lavoro, viaggi, solitudine e noia finale. Questa donna, realizzata e indipendente, si sente ancora piena di vitalità ed energie perfettamente inutili, anche perché teme di diventare, con il

passare degli anni, "invisibile", nel senso che nessun uomo la "vede" e la cerca più. Una mattina sta per alzarsi dal letto, ma si accorge che non ne ha proprio voglia. Rimane un po' stupita, poi capisce che non vuole alzarsi semplicemente perché non ama più la vita e pensa al suicidio. Tuttavia non ha né la forza né il coraggio di uccidersi. A questo punto, come un lampo, le viene in testa un'idea folle. Per eliminare una vita senza valore e sapore, programmata fino alla fine, c'è un modo: lanciare via internet un annuncio estremo: "Assassino cercasi per contratto d'affari". La nostra amica, grande divortrice di libri gialli, non fa in tempo a pentirsi che si presenta a casa sua puntuale, serio, referenziato, un assassino...

La commedia di Saponaro è sponsorizzata dalla Teca del Mediterraneo di-retta dal dr. Waldemaro Morgese, ed è stata pubblicata nelle *Opere* dall'editore Spirali di Milano, con una prefazione di Franco Perrelli, premio Pirandello per il teatro. Alla "prima" di New York erano presenti numerose personalità dello spettacolo di Broadway e di Hollywood. Repliche con il tutto esaurito e con un pubblico assai divertito.

Lo spettacolo è prodotto dalla compagnia Teatromania fondata a New York da Vittorio Capotorto, che è di Mola di Bari di nascita e che da tredici anni vive e lavora nella metropoli americana dove ha ottenuto la cittadinanza statunitense. In Italia Capotorto diresse negli anni '80 la Cooperativa Teatro Sud, allestendo spettacoli

d'alto livello come *La guerra dei topi e delle rane* di Omero-Leopardi, per la regia di Armando Pugliese, e *La brocca rotta* di Kleist per la regia di Luca De Fusco e con l'interpretazione di Mario Scaccia. Entrambi questi allestimenti si valsero della traduzione e dell'adattamento scenico di Nicola Saponaro.

A New York Capotorto ha insegnato letteratura italiana alla Columbia University e al Brooklyn College attraverso un'analisi originale dei classici del teatro italiano da Machiavelli a Dario Fo, da Eduardo (di cui è stato allievo) a Pirandello. Ha diretto compagnie teatrali anche in altri Paesi, tra cui il Sudan e l'Argentina. Nel 2001 ha fondato il Festival internazionale "Orlando innamorato" incentrato sull'opera epica. Con *Weekend with a killer* ha coronato il suo sogno di regista approdando quest'anno a Broadway.

Al successo di pubblico della commedia corrisponde quello della critica che ha sottolineato l'ironia e l'umorismo di un autore che guarda alla realtà americana con occhio europeo.

«Nicola Saponaro - scrive Giuseppe Greco su *America Oggi* - ci ha fatto condividere con brillantezza la sua visione graffiante e burlesca delle ossessioni metropolitane... Una vittoria di un autore pugliese che si affaccia per la prima volta alla ribalta della cosmopolita Grande Mela (cosa insolita per un autore italiano) e che ha bisogno di una lunga programmazione per farsi conoscere e quindi affermarsi nel vasto panorama teatrale newyorkese. E per questo, il suo *Weekend with a killer* ha tutte le carte in regola».